



La Quaresima

– che inizia con il mercoledì delle ceneri – è un vero e proprio **tempo sacramentale** (cf Colletta, I domenica), dal duplice **carattere penitenziale e battesimale** (cf SC 109). Essa non è soltanto preparazione alla Pasqua, ma vera e propria iniziazione sacramentale ad essa, attraverso un percorso che, coinvolgendoci integralmente, **ci predispone alla celebrazione del mistero pasquale**. Per i catecumeni, alla prima; per i cristiani, a un'esperienza sacramentale in un rinnovato spirito battesimale. Tale **centratura battesimale della Quaresima**, che per i catecumeni si esprime nell'ultima fase che precede l'iniziazione sacramentale, per tutti i cristiani mira ad aprire un percorso di memoria grata ed umile dell'evento che ci ha indelebilmente innestati a Cristo nella Chiesa col Battesimo, che si fa anche invocazione di perdono e riconoscimento di conversione, propri dell'opacità e dell'ambiguità della nostra condizione, di chi è già in cammino, ma non è ancora arrivato. Per questo, **nella durata simbolica dei 40 giorni – tempo biblico del peregrinare dell'uomo sulla terra, tempo di attesa, di lotta, di ricerca – la Chiesa si lascia introdurre in un intenso itinerario di conversione**, che ha per cardini l'ascolto orante della Parola di Dio, le celebrazioni liturgiche e sacramentali, il digiuno e la carità. Queste tipiche "armi del combattimento" del tempo quaresimale siano vissute nel sapiente equilibrio tra il **coinvolgimento personale e quello comunitario e sociale**, e tra dimensione interna ed esterna degli atti e dei gesti compiuti, secondo le possibilità concrete dei fedeli, e in modalità consone al tempo attuale (cf SC 110). Infatti non c'è né fede né peccato che siano solamente individuali, né esterno e interno possono procedere in maniera dissociata. Tali pratiche, appartenenti alla ricca tradizione ecclesiale, si prestano ad essere luoghi in cui ciò che si compie esteriormente diventa porta di accesso alla nostra interiorità e ci rende disponibili alla grazia vivificante di Dio, e il rinnovamento e la conversione interiori danno forma ai nostri gesti, ai nostri atti, alle nostre scelte (cf Orazione dopo la comunione, mercoledì delle Ceneri).

FOGLIO DI COLLEGAMENTO
della parrocchia "Maria SS. Assunta in Cielo"
Chiesa Cattedrale

Piazza S. Vincenzo
73059 Ugento
tel. 0833 556651 - cell. 3420512961
Mail. info@cattedraleugento.it
www.cattedraleugento.it

Carissimi,
nell'Occidente cristiano pochi pii esercizi sono tanto amati quanto

la Via Crucis

Essa rinvia con memore affetto al tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, «dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi» (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al «luogo del Golgota» (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino.

La Via Crucis, nel senso attuale del termine, risale al Medio Evo inoltrato. San Bernardo di Chiaravalle (+ 1153), san Francesco d'Assisi (+ 1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (+ 1274), per la loro devozione, affettuosa e partecipe, prepararono il terreno su cui sorgerà il pio esercizio.

Al clima di pietà compassionevole verso il mistero della Passione si deve aggiungere l'entusiasmo sollevato dalle Crociate che si propongono di recuperare il Santo Sepolcro, il rifiorire dei pellegrinaggi a partire dal secolo XII e la presenza stabile, dal 1233, dei frati minori francescani nei «luoghi santi». Verso la fine del secolo XIII la *Via Crucis* è già menzionata, non ancora come pio esercizio, ma come cammino percorso da Gesù nella salita al Monte Calvario e segnato da una successione di «stazioni». Intorno al 1294 un frate domenicano, Rinaldo di Monte Crucis, nel suo *Liber peregrinationis* afferma di essere salito al Santo Sepolcro «*per viam, per quam ascendit Christus, baiulans sibi crucem*», e ne descrive le varie *stationes*: il palazzo di Erode, il Litostrato, dove Gesù fu condannato a morte, il luogo dove egli incontrò le donne di Gerusalemme, il punto in cui Simone di Cirene prese su di sé la croce del Signore. E così via.

Sullo sfondo della devozione alla passione di Cristo e con riferimento al cammino percorso da Gesù nella salita al Monte Calvario, la *Via Crucis*, come pio esercizio, nasce direttamente da una sorta di fusione di tre devozioni che si diffusero, a partire dal secolo XV, soprattutto in Germania e nei Paesi Bassi:

- la devozione alle «cadute di Cristo» sotto la croce; se ne enumerano fino a sette;
- la devozione ai «cammini dolorosi di Cristo», che consiste nell'incedere processionale da una chiesa all'altra in memoria dei percorsi di dolore - sette, nove e anche di più -, compiuti da Cristo durante la sua passione: dal Getsemani alla casa di Anna (cf. Gv 18, 13), da questa alla casa di Caifa (cf. Gv 18, 24; Mt 26, 56), quindi al pretorio di Pilato (Gv 18,28; Mt 27,2), al palazzo del re Erode (Lc 23,7) ...;
- la devozione alle «stazioni di Cristo», ai momenti in cui Gesù si ferma lungo il cammino verso il Calvario o perché costretto dai carnefici, o perché stremato dalla fatica, o perché, mosso dall'amore, cerca ancora di stabilire un dialogo con gli uomini e le donne che partecipano alla sua passione; spesso «cammini di dolore» e «stazioni» si corrispondono nel numero e nel contenuto (ogni «cammino» si conclude con una «stazione») e queste ultime vengono indicate erigendo una colonna o una croce nelle quali è talora raffigurata la scena oggetto di meditazione. La *Via Crucis*, nella sua forma attuale, con le stesse quattordici stazioni disposte nello stesso ordine, è attestata in Spagna nella prima metà del secolo XVII, soprattutto in ambienti francescani. Dalla penisola iberica essa passò prima in Sardegna, allora sotto il dominio della corona spagnola, e poi nella penisola italiana. Qui incontrò un convinto ed efficace propagatore in San Leonardo da Porto Maurizio (+ 1751), frate minore, instancabile missionario; egli eresse personalmente oltre 572 *Via Crucis*, delle quali è rimasta famosa quella eretta nel Colosseo, su richiesta di Benedetto XIV, il 27 dicembre 1750, a ricordo di quell'Anno Santo.

GIORNO	CELEBRAZIONI	
2 marzo	M Ore 18.00: S. Messa nella chiesa Cattedrale con il Rito dell'imposizione delle Ceneri	Giorno di digiuno e astinenza Giornata di preghiera per la Pace in Ucraina
3 marzo	G Ore 17,30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Ore 18.30: Incontro con i direttivi delle confraternite
4 marzo	V Ore 8,00: S. Messa nella chiesa Cattedrale - Adorazione eucaristica Ore 17,30: S. Messa Chiesa Cattedrale Ore 18.00: celebrazione della Via Crucis	Celebrazione delle Quarant'ore - I venerdì del mese Stazione presso la chiesa Cattedrale
5 marzo	S Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale Ore 17,30: S. Messa nella chiesa Madonna Assunta	
6 marzo I di Quar.	D Ore 7.30: S. Messa Santuario Ss. Medici Ore 8.30: S. Messa Chiesa S. Antonio Ore 10.30 e 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Ore 16.00: Festa della pentolaccia con tutti i ragazzi del catechismo
7 marzo	L Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale	
8 marzo	M Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Ore 18.30: incontro per il gruppo dei lettori (Cattedrale)
9 marzo	M Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
10 marzo	G Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
11 marzo	V Ore 8,00: S. Messa nella chiesa Madonna Assunta-Adorazione eucaristica Ore 17,30: S. Messa nella chiesa della Madonna Assunta Ore 18.00: celebrazione della Via Crucis	Celebrazione delle Quarant'ore Stazione presso la chiesa della Madonna Assunta
12 marzo	S Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale Ore 17,30: S. Messa nella chiesa Madonna Assunta	
13 marzo II di Quar.	D Ore 7.30: S. Messa Santuario Ss. Medici Ore 8.30: S. Messa Chiesa S. Antonio Ore 10.30 e 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Durante la S. Messa delle ore 10.30: presentazione alla comunità dei ragazzi di I Confessione e Comunione
14 marzo	L Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale	
15 marzo	M Ore 17,30: S. Messa nel santuario Ss. Medici	Ore 18.30: Incontro formativo per le confraternite (Cattedrale)
16 marzo	M Ore 17,30: S. Messa nel santuario Ss. Medici	Inizio del triduo in preparazione alla festa di S. Giuseppe
17 marzo	G Ore 17,30: S. Messa nel santuario Ss. Medici	
18 marzo	V Ore 8,00: S. Messa nel Santuario dei Ss. Medici - Adorazione eucaristica Ore 17,30: S. Messa nel Santuario dei Ss. Medici Ore 18.00: celebrazione della Via Crucis	Celebrazione delle Quarant'ore Stazione presso il santuario dei Ss. Medici
19 marzo	S Ore 8,00: S. Messa nel santuario Ss. Medici Ore 10.30: S. Messa nel santuario Ss. Medici Ore 17.30: S. Messa nella chiesa Cattedrale	Solennità di S. Giuseppe, sposo della Vergine Maria
20 marzo III di Quar.	D Ore 7.30: S. Messa Santuario Ss. Medici Ore 8.30: S. Messa Chiesa S. Antonio Ore 10.30 e 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Durante la S. Messa delle ore 10.30: presentazione alla comunità dei ragazzi di Cresima
21 marzo	L Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale	
22 marzo	M Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Ore 18.30: Incontro formativo per il coro (Cattedrale)
23 marzo	M Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
24 marzo	G Ore 17.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
25 marzo	V Ore 8,00: S. Messa nella chiesa Cattedrale - Adorazione eucaristica Ore 17,30: S. Messa Chiesa Cattedrale Ore 18.00: celebrazione della Via Crucis	Celebrazione delle Quarant'ore Stazione presso la chiesa Cattedrale
26 marzo	S Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale Ore 17,30: S. Messa nella chiesa Madonna Assunta	Ore 10.00: incontro unitario dei ragazzi del catechismo
27 marzo IV di Quar	D Ore 7.30: S. Messa Santuario Ss. Medici Ore 8.30: S. Messa Chiesa S. Antonio Ore 10.30 e 18.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	Entra in vigore l'ora legale Durante la S. Messa delle ore 10.30: Consegne ai cresimandi Ore 17.00: incontro con l'Apostolato della Preghiera
28 marzo	L Ore 8.00: S. Messa Chiesa Cattedrale	
29 marzo	M Ore 18.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
30 marzo	M Ore 18.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
31 marzo	G Ore 18.30: S. Messa Chiesa Cattedrale	
1 aprile	V Ore 8,00: S. Messa presso il centro aggregativo e adorazione eucaristica Ore 18,30: S. Messa Ore 19.00: celebrazione della Via Crucis	Celebrazione delle Quarant'ore Stazione presso il centro aggregativo (Ass. Mare Blu)

